

Oltre cento persone impegnate per il Presepe vivo nella chiesa di San Bartolomeo

Si ripete anche quest'anno il Presepe vivo nella chiesa di San Bartolomeo. L'iniziativa è nata nel lontano 1971, inizialmente veniva presentata ogni anno in due edizioni, rispettivamente la sera della vigilia di Natale e all'Epifania. In seguito, considerata la complessità della preparazione, è stato deciso di rappresentare il mistero della nascita di Gesù ogni due anni.

Ideatrice, animatrice, regista ed infaticabile anima vera è la professoressa Pinuccia Catenazzi: studiosa e appassionata approfonditrice della Bibbia, conoscitrice meticolosa del territorio narrato nei Vangeli, ha ricostruito, osservando con attenzione anche i minimi dettagli, usi, costumi, abitudini, modo di vivere del tempo nel quale i

pastori ed i Magi osannarono alla nascita del *Re degli angeli*, del *Cristo salvatore*.

Anche quest'anno il *Presepe vivo* sarà rappresentato due volte: la sera del 24 dicembre dalle 22,30 per ripetersi il 5 gennaio 2013 nel pomeriggio dalle 14,30. Un enorme spiegamento di interpreti ed operatori: 104 saranno i figuranti e una decina di tecnici operatori per le luci, le musiche, le scene, le letture e tutti gli altri lavori che permettono la perfetta riuscita della rappresentazione. Si ritiene giusto dare loro almeno un nome per valorizzare l'impegno, la fedeltà e la costanza nel far rivivere il momento che ha cambiato la storia del mondo poco più di duemila anni fa: don Bruno Medina,

Gabriella Pedroni, Carla Albertella, Romeo Pedroni, Daniele Magri, Albino Lazzarini, Gianfranco Dellamora, Franco Viganò, Domenico Panigas. A questi si aggiungano i figuranti che si sono trasformati in operai per costruire la grotta nella quale Maria di Nazareth, al secolo Ilaria Franceschi darà alla luce Gesù Bambino, assistita dal falegname Giuseppe, al secolo Giorgio Ferrari.

La passione degli abitanti di San Bartolomeo, frazione di Cannobio, per il loro *Presepe vivo* è tale che induce anche coloro che si sono trasferiti in altre città italiane o straniere a tornare al paesello per non mancare alla sacra rappresentazione: torneranno persino da Singapore, quest'anno.

Alla rappresentazione del 5 gennaio sarà presente don Gianluigi Cerutti, vicario episcopale per la formazione del clero.

La novità di quest'anno sarà un servizio di bus "navetta" per il trasporto di coloro che vorranno salire a San Bartolomeo la vigilia di Natale: partenze previste da piazza San Vittore alle 21, 21.30 e 22. Finalmente, dopo oltre quarant'anni, si direbbe che non solo gli ambienti ecclesiali abbiano riconosciuto l'importanza del *Presepe vivo* di San Bartolomeo per il territorio, tanto che ha avuto il riconoscimento del patrocinio da parte del Comune di Cannobio, della Provincia del Vco e della Regione Piemonte.

a.zam.



Pinuccia Catenazzi